

Musica uno - im Entstehen : ein Lehrmittel für morgen

Autor(en): **Riva, Giannina**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastico grischun**

Band (Jahr): **52 (1992-1993)**

Heft 9: **Musik - Musikerziehung : was Sie schon immer wissen wollten**

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-357084>

Nutzungsbedingungen

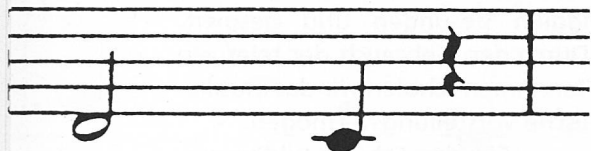
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

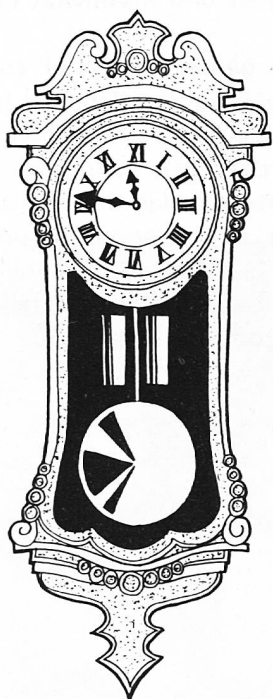
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Ein Lehrmittel für morgen

Musica uno — im Entstehen



Fa la pendola
tam tam tam tam
e la sveglia più veloce
tic toc tic toc
tic toc tic toc



Esempio: 12.^a lezione tematica

Finalità della lezione

- ◆ ascoltare e differenziare
- ◆ abbinamento di ritmi diversi nell'insieme
- ◆ introduzione dei segni di valore
♪, ♪

Premessa: Finora sono stati introdotti, tramite canti e melodie, i suo-

Giannina Riva (maestra di 2.^a classe a Roveredo) e Walter Stenz

ni (le note) so - mi - la. Ritmicamente gli alunni conoscono i ritmi ♪, ♪ sotto la forma grafica = ♪ / .. = ♪ (sillabe lunghe) / (sillabe corte)

L'insegnante ha a disposizione per ogni lezione, oltre alla scheda per lo scolaro, dei suggerimenti metodici con informazioni complementari come testi, melodie, etc.

Esempio di elaborazione

- La maestra porta nell'introduzione un brano di sua scelta. Si consiglia di scegliere un brano che inizi con pochi strumenti, ai quali ne verranno poi aggiunti degli altri.
- L'insegnante mette in evidenza che diverse voci formano insieme un piccolo concerto. Tutta la classe l'ascolta e cerca di differenziare i diversi strumenti e le voci.
- Cerchiamo di fare un'esperienza simile con la classe, suonando insieme le diverse parti.

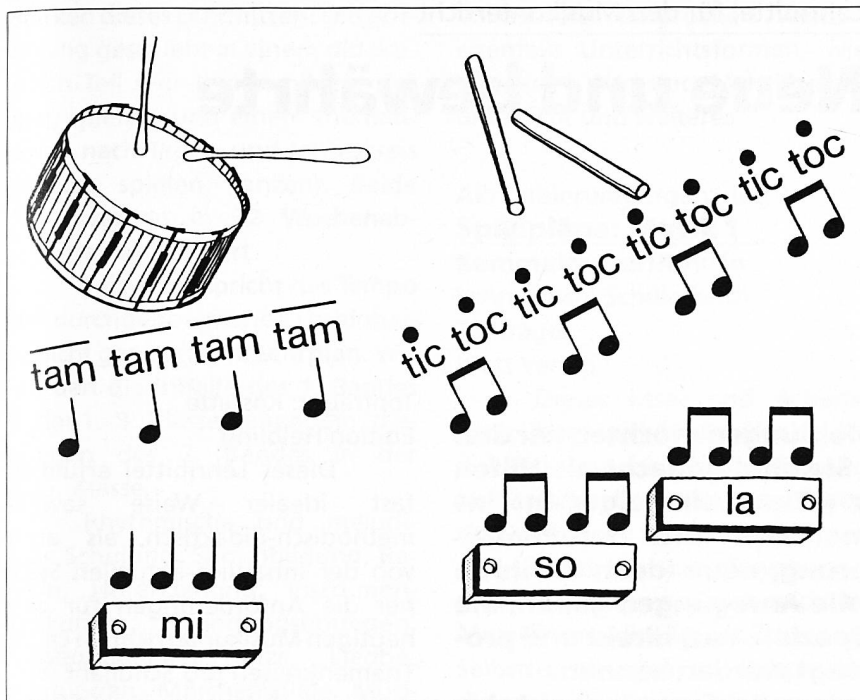
Riassunto dell'articolo: «Musikschule und Musikunterricht in der Grundschule»

La collaborazione tra i maestri della scuola elementare e la Scuola di Musica del Moesano è stata desiderata da tutte due le parti.

La situazione geografica ha suggerito alla Scuola di Musica di inserire l'educazione elementare di musica nei Programmi dell'asilo e della scuola d'obbligo. Così i genitori non sono più costretti a portare in macchina, dopo scuola, gli allievi nei centri maggiori. Inoltre tutti i bambini possono approfittare di un insegnamento musicale di base. Per i maestri l'aiuto di uno specialista porta degli spunti per l'insegnamento, tanto da diventare quasi un corso permanente di formazione.

Una richiesta molto sentita da parte dei maestri concerneva l'uso del materiale didattico. La Commissione dei testi didattici ha allora formato un gruppo di studio col compito preciso di preparare un metodo completo valido dalla 1.^a alla 6.^a classe. Oggi possiamo comunicare che è pronto il primo volume dal titolo «MUSICA UNO», dal quale presentiamo un passo metodico: la 12.^a lezione, una delle diciotto che formano il libro.

La scheda per lo scolaro suggerisce diverse attività. Musicalmente si può già organizzare un concerto. Allora - incominciamo!

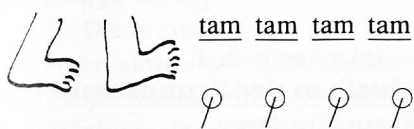


Cosa ci vuole per suonare insieme?

Un passo comune, per partire, camminare e arrivare insieme. In questo senso, fare musica vuol dire muoversi con un battito comune proveniente dallo stesso cuore.

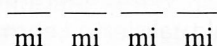
Proviamo a realizzarlo con la classe

Uno scolaro batte con il tamborello il passo dell'orso e metà della classe lo sottolinea battendo i piedi



«Chi canta un so?» Lo controlliamo e passiamo al mi.

L'altra metà della classe canta con lo stesso ritmo.



Continuiamo a battere i piedi sempre più piano, come pure il tamborello >, cercando di percepire il battito. Con questo sottofondo recitiamo insieme la filastrocca:

Pin pin cavallin,
sott' al pè del tavolin
Pan poss, pan fresch
indovina chi l'è chest?

Arriva un cavallino al trotto. Lo imitiamo con i legnetti.

.
tic toc tic toc tic toc...

suoniamo le tre parti insieme

- a)
- +
- b) mi mi mi mi
- +
- c) legnetti

tic toc tic toc

Il cavallino è contento, cantiamo col suo ritmo

- d)
- so so so so la la la la

Finalmente aggiungiamo il punto d) ad a) b) c)

Sarà un bel successo riuscire a coordinare queste 4 attività.

Introduzione dei segni di valore

Modifichiamo la scrittura alla lavagna

- =
- .. =
- a)
- b) mi mi mi mi
- c)
- d) so so so so la la la la

Così nasce il nostro concerto

Le prossime attività potrebbero essere:

- gli orsi che camminano
- i puledri che trotano
- un gruppo che recita insieme la filastrocca

Per riuscire a coordinare tutte queste attività lo scolaro deve fare un atto di concentrazione e di sensibilizzazione dell'udito, reso attuabile dal canto e dal movimento.

È importante che tutti sentano questo battito di base che dà la misura al pezzo e provoca una forte sensazione d'insieme nel gruppo.

Questi due elementi ritmici (,) nella 13.^a lezione vengono usati nel «Canto dell'orologio».

Con le sillabe tam = e tic toc = lo scolaro recepisce spontaneamente i due ritmi, ai quali solo più tardi verrà data la giusta denominazione: quarti e ottavi.